

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.

ARRETRATO  
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

**PAGAMENTO ANTICIPATO**

## Consiglio Comunale d'Acqui

Seduta del 3 Novembre '94

Presidenza di S. E. SARACCO

**Presenti** — Accusani, Baralis, Becaro, Bistolfi-Carozzi, Bonziglia, Braggio, Ceresa, Chiabrera, Cornaglia, Garbarino, Guglieri, Ivaldi, Levi, Malfatti, Marengo, Ottolenghi Dottore, Ottolenghi Moise, Scati, Scovazzi, Sgorlo, Vassallo.

Aperta la seduta, il Sindaco Saracco comunica una deliberazione della Giunta concernente provvedimenti per il personale scolastico femminile. — Il Consiglio approva.

Dà lettura in seguito di una domanda del sig. Giuseppe Borreani diretta ad ottenere la concessione gratuita dell'area già acquistata dal Comune dalla Congregazione Israelitica per la costruzione di un teatro, offrendosi disposto a presentare quandochessia quelle maggiori garanzie che il Comune fosse per richiedere.

Il SINDACO osserva come la domanda presenti garanzie di serietà ed affidamento di sollecita esecuzione, onde non dissente a che sia affidato ad una Commissione l'incarico di esaminarla e proporre al Consiglio quelle provvidenze che saranno del caso.

MALFATTI pronuncia brevi ed assennate parole per dimostrare la necessità che si addivenga una buona volta a qualchecosa di concreto e definitivo per la esecuzione di quest'opera universalmente reclamata dalla cittadinanza, e poiché alla Giunta Municipale si presenta più facile ed opportuno l'udire verbalmente le spiegazioni del richiedente e l'esame della proposta e del relativo progetto, propone che alla Giunta si affidi l'incarico che si vorrebbe deferito ad una Commissione, con la raccomandazione che la stessa esaurisca il mandato e riferisca nel più breve termine possibile.

Posta a voti la proposta, è approvata.

IL SINDACO dà la parola al relatore per la Commissione dei Revisori del Conto Consuntivo 1893.

BRAGGIO, relatore per la Commissione, premesso che l'esposizione è il frutto della indagine paziente ed accurata dei suoi colleghi sul Conto Consuntivo 1893, ringrazia il Consiglio della prova di fiducia ad essi tributata, ed espone minutamente le singole partite attinenti alle attività e passività comunali, che noi esponiamo sommariamente. Risulta da esse al Titolo della Entrata Ordinaria, che dei Redditi Patrimoniali bilanciati in L. 98036,69 si sono effettivamente esatte 92493,13, rimanendo così ad esigersi L. 5590,56, per le quali la Giunta propose conservarsi fra le attività L. 2639,82 ed iscriversi fra le inesigibili L. 2950,74. — Per la Categoria *Proventi diversi* bilanciati in L. 1471,41 si conservano tuttavia fra le attività L. 1313,41. —

Nella Categoria *Tasse, Diritti e Sovrimposte comunali* bilanciate in L. 186902,05 si sono esatte L. 208312,67 con una maggior entrata di L. 32786,63 che il relatore specifica nei diversi proventi. Si conservano fra le attività L. 7900 e si iscrivono fra le inesigibili L. 3476,01.

Le Entrate Straordinarie furono bilanciate in L. 316607,94. — Le riscossioni eseguite ascendono a L. 192637,35 e restano ad esigersi L. 175607,46 con una maggior entrata di L. 51636,87. — Furono conservate fra le attività L. 170939,86 e dichiarate inesigibili L. 4767,60.

Al Titolo 2.° *Movimento di Capitali*, sulle L. 1300 bilanciate per alienazione di stabili furono riscosse L. 721,46 ed al Titolo 3.° *Partite di giro* sulle L. 67694,38 bilanciate furono esatte L. 64890,37, dichiarandosi inesigibili L. 3251,81.

Si ha pertanto un totale di somme riscosse, conservate fra le attività e dichiarate inesigibili, di **L. 775926. 37.**

Delle passività il relatore espone che delle L. 85581,96 bilanciate « per spese obbligatorie » si pagarono lire 85024,43, iscrivendosi tra le economie L. 557,53 e delle L. 57596 stanziante per spese generali furono pagate lire 57848,74, rimanendo a pagarsi lire 3131,01.

Le spese di « Polizia ed Igiene » bilanciate in L. 32338,07 salirono a lire

32909,31 di cui vennero pagate lire 30826,66 conservandosi tra le passività L. 572,10 ed iscrivendosi tra le economie L. 1510,55 — Delle L. 894,77 stanziante per « sicurezza pubblica e giustizia » si pagarono L. 745,12 e delle L. 10454 bilanciate per opere pubbliche si spesero L. 8825,19.

Per « l'istruzione pubblica » erano state stanziante L. 49107,93. — Se ne spesero L. 42250,58, si conservarono tra le passività L. 5426,02 e si portarono tra le economie L. 1550,96.

Delle spese generali stanziante in lire 12058,11 si spesero solo L. 4099,70 e delle L. 28285,52 bilanciate per « opere pubbliche » vennero pagate L. 18869,55. Per provvista « arredi e suppellettili scolastici e costruzione edificio scolastico in Lussito » si spesero solo L. 1278,45 delle L. 3500 stanziante in bilancio.

Le spese facoltative stanziante in lire 2164 salivano a L. 6630,25, e ciò perché le spese per l'inaugurazione della ferrovia Asti-Ovada previste in L. 1000 ascesero a L. 5626,60.

Delle L. 1200 bilanciate per gratificazione agli agenti comunali si erogarono solo L. 1257,20 e L. 601 delle L. 1500,42 stanziante per retribuzione alle guardie del fuoco e manutenzione degli attrezzi.

Per le opere pubbliche erano stanziante L. 248830,29 e ne vennero spese 66538,03 conservandosi L. 182292,26; delle L. 1950 bilanciate per sussidio all'Asilo, distribuzione medicinali e ricovero indigenti si sono spese solo lire 1865.

Delle L. 8294,44 stanziante per acquisto beni stabili si spesero L. 5624,83 e delle L. 69583,42 stanziante per estinzione di debiti, si pagarono L. 56392,26; delle partite di giro bilanciate in lire 67942,45 vennero pagate L. 64506,50.

Riassumendo pertanto la totalità delle cifre esposte si ha un'attività totale di L. 283041,71 con residui passivi per l'ammontare di L. 223540,73 ed una rimanenza attiva di L. 59500,98, delle quali 29283,81 applicate al bilancio 1894 e L. 30217,17 da applicarsi al Bilancio 1895.

A nome della Commissione il relatore propone pertanto al Consiglio di

approvare nelle cifre esposte il Conto Consuntivo 1893.

Esaurita l'arida esposizione delle cifre, il relatore richiamava la benevola attenzione del Consiglio ad alcune necessità di riforme e provvedimenti ad adottarsi nell'interesse della città.

Accennava alla revisione delle tariffe daziarie, proponendo in questo ramo quell'aumento negli stipendi del personale che lo metta in condizione di esercitare con dignità ed onestà il mandato essenzialmente fiduciario che gli è commesso; richiamava l'attenzione dell'amministrazione comunale sull'impoverimento dei mercati, toccando della necessità di praticare le maggiori agevolanze per rialzarne le sorti, e per quello pel bestiame affermava la convenienza della costruzione di una tettoja essendo insufficiente il riparo che possono offrire le arcate del ponte.

Si associa agli elogi tributati per la regolarità del servizio nei diversi rami dell'amministrazione, ma richiama la insufficienza delle Guardie Municipali, alle quali rivolge parole di encomio per lo zelo che mostrano nell'adempimento del loro dovere, ma che per esiguità di numero sono inferiori ai crescenti bisogni della Città; e toccando a tale riguardo, della tutela dell'ordine pubblico elogia l'efficace cooperazione della locale stazione dei R. R. Carabinieri.

Uno speciale e vivo eccitamento crede di muovere perchè si provveda con sollecitudine alla sistemazione delle vie della città e segnatamente a quella del Piazzale delle Nuove Terme, dove la eleganza e sontuosità degli edifici che l'attorniano e che si stanno costruendo non è affatto in armonia con le condizioni disgraziatissime del terreno, mostrando fede che la Giunta ed il Sindaco, che debbono avere a cuore, con l'ordinato assetto della finanza Municipale e con il prudente riserbo dello spendere, il decoro della città, possano in breve tempo sottoporre all'esame ed alle deliberazioni del Consiglio un progetto definitivo che appaghi i voti dei cittadini e dei forestieri, pei quali ultimi specialmente, attese le loro speciali condizioni sanitarie, è duopo